

Codice scheda: ASC A4470402 (Microscheda: 3844A8/11)
Luogo e data: MARSIGLIA - 05/04/1878
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ANZINI AGOSTINO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Nell'affare di vocazione non si deve chiedere consiglio ai genitori, bensì al direttore spirituale; consiglia di tornare a casa solo una volta presi i voti perpetui.

Marsiglia, 5 aprile 1878

Carissimo Anzini

Don Bosco ha ricevuto la cara tua lettera e vorrebbe egli stesso risponderti: ma ha molto da fare e lascia a me il gradito incarico. Ti scrivo da Marsiglia, dove penso che tu potresti fare tanto bene sapendo già il francese. Eccoti adunque il paterno parere di Don Bosco. A metà dell'anno di norma si suole nelle nostre case recarsi in patria se non vi è una grave ed urgente necessità. Tu desidereresti andare per parlare coi tuoi genitori sulla decisione a prendersi. Bada, mio caro, che negli affari di vocazione non si ha da chiedere consiglio ai genitori, bensì al proprio direttore spirituale. I parenti generalmente non mirano le cose dal punto di vista che si dovrebbe, e però anche il loro consiglio non deve avere tutto quel peso che aver potrebbe in altre cose. Tu dici che desideri almeno prevenirli; ebbene questo potrai farlo anche per lettera, e ancor più bellamente si può dar loro tale annuncio e con meno pericolo, sebbene all'età in cui ti trovi non occorrerebbe neppure parlarne, tanto più che sei già fuori di casa. Adesso non hai che da continuare come finora e se i parenti ti richiedessero di tue intenzioni potresti rispondere che trovando nelle nostre case la tua contentezza ed il vantaggio tuo spirituale, desideri continuare ancora. Quanto poi a ciò che dici che ameresti andar adesso che sei ancora legato dai voti triennali; io direi che meglio assai sarebbe aspettare andare a casa quando sii legato dai voti perpetui; allora sì, il pericolo lo sarà quasi interamente scomparso. Come vedi, c'è molto a temere che veramente nella domanda fatta a Don Bosco il demonio ci abbia ficcato la sua

coda, che il desiderio tuo non sia ispirato da Dio, ma da quel nemico delle anime. Se adunque non si presenta qualche altra grave necessità sarà meglio tirar avanti evitando i pericoli di una gita a casa. Il Signore ti assista e tu pregalo per Don Bosco che ti saluta caramente ed anche pel

Tuo aff. amico

Sacerdote Rua Michele

Marsiglia 8 aprile 1878
Caro Amico

D. Bosco ha ricevuto la cara tua lettera e vorrebbe egli stesso risponderti: ma ha molto da fare e lascia a me il gradito incarico. Ti scrivo da Marsiglia, dove penso che tu potresti fare tanto bene sapendo già il francese. Ecco dunque il paterno parere di D. Bosco. A metà dell'anno non si suole nelle nostre case recarsi in patria se non vi è una grave ed urgente necessità. Tu desidereresti andare per parlare coi tuoi genitori sulla decisione di prendersi. Bada, mio caro, che negli affari di vocazione non si ha da chiedere consiglio ai genitori, bensì al proprio direttore spirituale. I parenti generalmente non mirano le cose dal punto di vista che si dovrebbe,

3844 A 8

ARCHIVIO SALESIANO
CENTRALE

A4470401

e però anche il loro consiglio non deve avere tutto quel peso che aver potrebbe in altre cose. Tu dici che desideri almeno presenciarli; ebbene questa potrai farlo anche per lettera, e ancor più bellamente si può dar loro tale annuncio e con meno pericolo, sebbene all'età in cui ti trovi non occorrerebbe neppure parlarne, tanto più che sei già fuori di casa. Questo non hai che da continuare come finora e se i parenti ti richiedessero di tue intenzioni potresti rispondere che trovando nelle nostre case la tua contentezza ed il vantaggio tuo spirituale, desideri continuare ancora.

3844 A 9

